

Resoconto dell'incontro con il Dipartimento di Studi Umanistici (2016–2017)

Il giorno 31 maggio 2017, con inizio alle ore 16.30, presso la sede del Dipartimento di Studi umanistici si è svolto l'incontro ("audizione", nella terminologia ANVUR) del Nucleo di Valutazione di Roma Tre con il Dipartimento di Studi umanistici. L'incontro si inserisce nella procedura AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, versione messa a punto dall'ANVUR all'inizio del 2016) ed è finalizzato a: i) verificare il livello di qualità della ricerca riscontrabile nel Dipartimento interessato; ii) dare indicazioni utili all'attuazione di una politica di miglioramento della qualità della ricerca dipartimentale, anche in considerazione di una prossima visita da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

L'incontro è stato articolato in due fasi:

- nella prima (cfr. Sezione I) si è proceduto a commentare, insieme ai responsabili del Dipartimento per la ricerca, alcuni indicatori essenziali per comprendere la situazione (e la dinamica recente, quando possibile) della ricerca nel Dipartimento interessato. In particolare, si è fatto riferimento a dati di fonte ANVUR per il posizionamento del Dipartimento nella VQR e a dati di fonte interna per gli altri indicatori. Con riferimento alla VQR è stato riportato l'indicatore R, che "rappresenta il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di area". Valori di questo indicatore superiori all'unità segnalano una situazione del dipartimento per l'area in questione migliore della media nazionale, peggiore se inferiori all'unità. È stato inoltre riportato l'indicatore IRDF, che tiene conto dell'indicatore R, di un indicatore definito come R ma per i soli addetti in mobilità (neoassunti o promossi) e della capacità del Dipartimento di attrarre fondi esterni. Tale indicatore è riportato in termini relativi, ossia rapportato alla quota di prodotti attesi del Dipartimento: in questo caso, valori superiori all'unità segnalano che il dipartimento ha conseguito nell'ambito dell'Ateneo una *performance* complessiva nella ricerca che lo premia rispetto alla sua quota di prodotti attesi (*proxy* della consistenza di docenti nel Dipartimento), viceversa in caso di valori inferiori all'unità;
- nella seconda fase (cfr. Sezione II) si è proceduto ad esaminare le attività poste in essere dal Dipartimento per il miglioramento della qualità della ricerca. A tal fine si è ritenuto opportuno seguire quanto riportato nel recente documento ANVUR *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida*, con particolare riferimento al requisito R4.B "I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo".

Di seguito si sintetizzano le considerazioni più rilevanti che sono emerse a seguito dell'incontro, mentre nelle pagine successive si riportano gli elementi di dettaglio relativi alle due fasi richiamate: individuazione del profilo del Dipartimento dal punto di vista della ricerca e analisi delle azioni del Dipartimento per migliorare il livello della ricerca secondo lo schema ANVUR/CEV.

Il confronto tra i risultati ottenuti dal Dipartimento nelle due edizioni della VQR – anche se non del tutto corretto per le differenze metodologiche di costruzione degli indicatori – mostra un nettissimo miglioramento del posizionamento del Dipartimento (in termini di ricerca) all'interno dell'Ateneo: il livello dell'indicatore a tal fine elaborato (IRDF) raddoppia infatti tra le due VQR: da 0.58 a 1.09.). La programmazione e la politica di qualità vengono ritenuti i punti di forza del Dipartimento nel campo della ricerca.

Positivo anche l'aumento dell'indicatore di qualità della ricerca nell'area di gran lunga maggioritaria all'interno del Dipartimento (in termini di docenti afferenti): nell'area 10 R passa infatti da 0.92 a 1.03. Non positivo invece il risultato ottenuto dall'area 11a, con R che si riduce fortemente dal livello del 2004-10, pur rimanendo appena al di sopra dell'unità (da 1.24 a 1.03). Al riguardo, sembra aver influito la protesta posta in atto da 8 docenti, che non hanno conferito le loro pubblicazioni nella VQR 2011-14.

Consistente anche il numero di docenti inattivi complessivamente, tra il 15 e il 20%, seppure tendenzialmente in calo. Critico anche l'aumento di docenti inattivi tra quelli in progressione di carriera o nuovi in ruolo (ma i responsabili del Dipartimento si sono riservati di verificare l'attendibilità del dato).

Di rilievo risulta il numero di dottorandi e assegnisti in forza al Dipartimento, pari all'80% della consistenza del corpo docente. Di rilievo altresì la quota di dottorandi non laureati a Roma Tre (oltre il 35%), sintomo di un positivo livello di attrattività dei dottorati attivati dal Dipartimento.

Molto positiva l'assegnazione di PRIN a docenti appartenenti al Dipartimento.

Da segnalare, infine, che il Dipartimento distribuisce le risorse a sua disposizione anche sulla base di criteri premiali, in funzione della produttività del docente in termini di pubblicazioni.

Partecipanti audizione 31 maggio 2017 – Dipartimento di Studi Umanistici

Partecipante	Ruolo
Prof. Claudio Mazziotta	NdV – Coordinatore
Prof. Harm Pinkster	NdV – Componente
Dott.ssa Enrichetta Librandi	NdV – Supporto tecnico
Prof. Mario De Nonno	Direttore del Dipartimento
Prof. Stefano Andretta	Responsabile per l'assicurazione della qualità
Dott.ssa Anna Radicetta	Segretaria per la Ricerca

Sezione I

Elementi di informazione sull'attività di ricerca del Dipartimento

Indicatore	Fonte* e data	Dato	Note
Posizionamento Dipartimento in complesso: indicatore IRDF relativo	VQR, 2011-14	1.09	IRFD relativo VQR 2004-10: 0.58
Posizionamento Aree presenti in Dipartimento**: indicatore R			8 docenti astenuti dal conferimento di prodotti di ricerca nella VQR 2011-14
- 10 Sc. dell'antichità, filos.-lett. e stor.-artist. (73.97%)	VQR, 2011-14	1.03	VQR 2004-10: 0.92
- 11a Sc. storiche, filos. e pedag. (26.03%)	VQR, 2011-14	1.03	VQR 2004-10: 1.24
N. docenti inattivi in Dipartimento	RM3, 2014	17	
- rispetto al totale docenti afferenti al Dipartimento (%)	RM3, 2014	21.8	Elevato
N. docenti inattivi in Dipartimento	RM3, 2015	13	
- rispetto al totale docenti afferenti al Dipartimento (%)	RM3, 2015	16.9	Positiva riduzione rispetto all'anno precedente.
N. progetti presentati in bandi competitivi europei, nazionali e regionali	RM3,2014-2015	26	Nazionali: 26 (solo 2014) Europei: 0 (solo 2015)
- di cui approvati	RM3,2014-2015	6	Nazionali: 5 (solo 2014) Europei: 0 (solo 2015)
- con coordinatore di RM3	RM3, 2015	1	
N. contratti di ricerca (conto terzi)	RM3, 2015	0	Dati dell'Area Finanziaria
N. docenti in progressione di carriera o nuovi in ruolo inattivi	RM3, 2014	1	
- rispetto al totale docenti in progr. o nuovi	RM3, 2014	4.0	
N. docenti in progressione di carriera o nuovi in ruolo inattivi	RM3, 2015	5	Successiva verifica mostra conferimento di prodotti in misura superiore a quanto di lato indicato.
- rispetto al totale docenti in progressione o nuovi (%)	RM3, 2015	16.7	
N. ricercatori stranieri in visita	RM3,2014-2015	11	9 visiting professor+2 ricercatori; inoltre il Dipartimento ha ospitato 2 borsiste Marie Curie e 3 dottorandi stranieri
- permanenza media (giorni)	RM3,2014-2015	nd	
Dottorandi e assegnisti sul totale docenti del Dipartimento (%)	RM3, 2015	79.2	
Quota dottorandi con borsa cui il Dip ha pagato soggiorno all'estero (almeno 1 mese) (%)	RM3, 2015	2.1	
Quota dottorandi non laureati a RM3 (%)	RM3, 2015	35.7	
Quota dottorandi con titolo estero (%)	RM3, 2015	0.0	

* I dati relativi alla VQR 2011-14 sono tratti da: ANVUR, *Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014. Parte terza: Analisi delle singole istituzioni*, 21 febbraio 2017. Gli altri dati sono tratti dalle elaborazioni degli uffici di Ateneo sulle informazioni fornite dai Dipartimenti nei rispettivi Rapporti di riesame della ricerca (2016).

** Tra parentesi è riportato il peso percentuale di ciascuna area all'interno del Dipartimento, calcolato (in linea con quanto indicato dall'ANVUR) sui prodotti attesi di ciascuna area all'interno del Dipartimento.

Sezione II

Punti di attenzione per l'accertamento del Requisito R4.B della procedura ANVUR di accreditamento periodico

Punti di attenzione	Riferim. ANVUR Requisito R4.B	Fonte documentale	Osservazioni
Definizione delle linee strategiche	B.1	SUA-RD, A, B1, B2 Documenti del Dipartimento	<p>Programma e obiettivi di ricerca molto dettagliati.</p> <p>Il Dipartimento di Studi Umanistici nasce, a partire dal 1 gennaio 2013, dalla convergenza dei precedenti Dipartimenti di Italianistica', di Studi Storici Geografici Antropologici', di Studi Storico-artistici Archeologici e sulla Conservazione', e di Studi sul Mondo Antico'.</p> <p>Il Dipartimento di Studi Umanistici svolge la sua missione istituzionale nella convinzione della rinnovata centralità strategica dei saperi umanistici per un rinnovato e sostenibile sviluppo civile, economico e sociale, proponendosi di contribuire in modo significativo al servizio pubblico assicurato dalle Università pubbliche come momento decisivo per la crescita globale del Paese.</p> <p>Il Dipartimento di Studi Umanistici è collocato in un contesto obiettivamente privilegiato dal punto di vista geografico nel sistema universitario italiano, per rilevanza urbana ed evidente e riconosciuta forza di attrazione internazionale e può ad oggi vantare un posizionamento vantaggioso.</p>
Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	B.2	SUA-RD, B3, D, E, F, G, H RRRD	Commissione di Dipartimento per la Valutazione della Ricerca sembra funzionare bene. Positiva l'indicazione di indicatori e target quantificati.
Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	B.3	SUA-RD, A1, B1 Documenti del Dipartimento	<p>Priorità nella distribuzione delle risorse ai dottorati (2 borse su fondi dipartimentali), cui viene attribuito lo stesso importo destinato ai docenti per il finanziamento delle proprie ricerche. Segnalata una borsa tuttora finanziata da fonti esterne (Fondazione Caetani), sintomo di buona reputazione della ricerca svolta in Dipartimento.</p> <p>Si sottolinea che, pur in un contesto di premialità riferito a progetti e gruppi di ricerca di dimensioni ampie e volti all'internazionalizzazione, sia comunque garantita la possibilità di perseguire linee di ricerca individuali.</p> <p>La Giunta, sulla base di criteri preliminarmente discussi e approvati dal Consiglio, annualmente analizza le richieste di finanziamento per la ricerca presentate dai docenti del Dipartimento secondo schemi e categorie predefinite (tipicamente, Progetti di ricerca individuali o di gruppo e Organizzazione di Giornate di studio e workshop), ed elabora una proposta di assegnazione di fondi, che viene illustrata, discussa e approvata in sede di Consiglio. Nel documento che illustra il funzionamento del sistema di distribuzione delle risorse si evidenzia che la distribuzione avviene anche in funzione della produttività del docente in termini di pubblicazioni.</p>

Terza Missione

<p>Iniziative III missione (Scheda SUA-RD, parte III, quadro I.)</p>	<p>Il Dipartimento, anche alla luce delle sue dichiarazioni fondative e statutarie, si considera maggiormente predisposto, in rapporto vuoi alle competenze relative all'ambito dell'attività scientifica dei suoi membri, vuoi alla natura delle discipline coinvolte all'interno del Dipartimento, vuoi in particolare alle potenzialità che queste evidenziano di interazione con il territorio, soprattutto - ma non solo - a livello locale. Nel testo allegato con link il dettaglio delle attività svolte o da svolgere</p> <p>Per mantenere desta una costante attenzione all'ambito della terza missione è in fase di costituzione, a livello dipartimentale, un servizio specifico di monitoraggio e di coordinamento delle attività svolte in tale settore dai componenti del Dipartimento.</p>
--	--